



piano Triennale Offerta Formativa



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCOPELLITI- GREEN è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/09/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4120** del **01/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/09/2022** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Principali elementi di innovazione
- 14** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 16** Traguardi attesi in uscita
- 19** Insegnamenti e quadri orario
- 22** Curricolo di Istituto
- 33** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 39** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 42** Attività previste in relazione al PNSD
- 44** Valutazione degli apprendimenti
- 49** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 54** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 55** Modello organizzativo
- 57** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- 59** Reti e Convenzioni attivate
- 62** Piano di formazione del personale docente
- 66** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Rosarno e' posta su una collina nelle pianure calabresi, a poca distanza dal porto e dalla cittadina di Gioia Tauro in provincia di Reggio Calabria: e' un comune prevalentemente agricolo ma anche fornito di servizi del terziario. Nella scuola gli studenti con disabilita' hanno un'incidenza superiore alla media nazionale, mentre, nonostante sul territorio e' presente una concentrazione piuttosto elevata di immigrati extracomunitari che lavorano come braccianti; la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana e' bassa. La scuola si muove cercando di soddisfare i bisogni di tutti gli allievi. Sono molte le attivita' di: -Educazione alla legalita'. -Integrazione sociale. -Integrazione degli alunni diversamente abili. -Rivolte agli alunni a rischio dispersione. -Supporto per l'integrazione degli alunni stranieri. -Rivolte agli alunni svantaggiati

Vincoli

La zona di provenienza degli alunni presenta situazioni di disagio; la popolazione scolastica presenta un livello basso, sia per le condizioni economiche delle famiglie sia per la situazione socio-culturale (livello di istruzione dei genitori). E' presente una concentrazione piuttosto elevata di immigrati extracomunitari che lavorano come braccianti nella zona. C'e' un'alta presenza di nomadi naturalizzati, cio' rende ancora piu' problematica la realta' sociale, gia' complessa per la presenza di disoccupati e per il fenomeno mafioso. Sul territorio c'e' una scarsa fiducia nelle istituzioni, una scarsa capacita' di far fruttare le risorse umane e materiali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola ha da sempre svolto attivita' che possano creare occasioni di inclusione per tutte le tipologie di alunni presenti sul territorio compatibilmente con le risorse umane ed economiche di cui dispone. La scuola intrattiene diversi rapporti con la comunita' locale e le associazioni presenti nel territorio.



Vincoli

La scuola, non avendo richiesto un contributo finanziario alle famiglie, non riceve tale supporto dai genitori. Nel complesso sembra quindi che il contesto territoriale istituzionale e quello familiare non siano in grado di offrire alla scuola un supporto valido. La partecipazione dei genitori ai momenti istituzionali (elezioni Consiglio di Istituto) e quella di tipo informale (colloqui, organizzazione di attività, partecipazione a iniziative) appare di livello medio. Sul territorio ci sono: -Famiglie in condizioni di precarietà. -Alto tasso di disoccupazione giovanile. -Poco rispetto delle regole sociali. - Scarsa presenza di centri di aggregazione. -Scarse risorse da parte dell'Ente locale a favore della scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Nell'Istituto sono presenti diversi laboratori: scientifico, informatico, musicale. -Tutte le aule sono dotate di schermi interattivi. -La scuola è facilmente raggiungibile. -Nella scuola è presente la connessione wi-fi.

Vincoli

- Assenza di sala mensa
- Assenza di palestra nel plesso centrale
- Assenza di un'aula conferenze



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCOPELLITI- GREEN (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RCIC85800C
Indirizzo	VIA NAZIONALE NORD 44 ROSARNO 89025 ROSARNO
Telefono	0966773551
Email	RCIC85800C@istruzione.it
Pec	rcic85800c@pec.istruzione.it

Plessi

FERDINANDO ACQUISTAPACE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA858019
Indirizzo	VIA MARIA ZITA ROSARNO 89025 ROSARNO

ROSARNO VIA CUCCHIARARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA85802A
Indirizzo	VIA CUCCHIARARO ROSARNO 89025 ROSARNO

ROSARNO CAPOL. "ZITA" (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE85801E
Indirizzo	VIA M. ZITA LOC CAPOLUOGO 89025 ROSARNO
Numero Classi	22
Totale Alunni	389

SM"A. SCOPELLITI-GREEN" ROSARNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RCMM85801D
Indirizzo	VIA NAZIONALE NORD 44 - 89025 ROSARNO
Numero Classi	26
Totale Alunni	517



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Fisica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	40

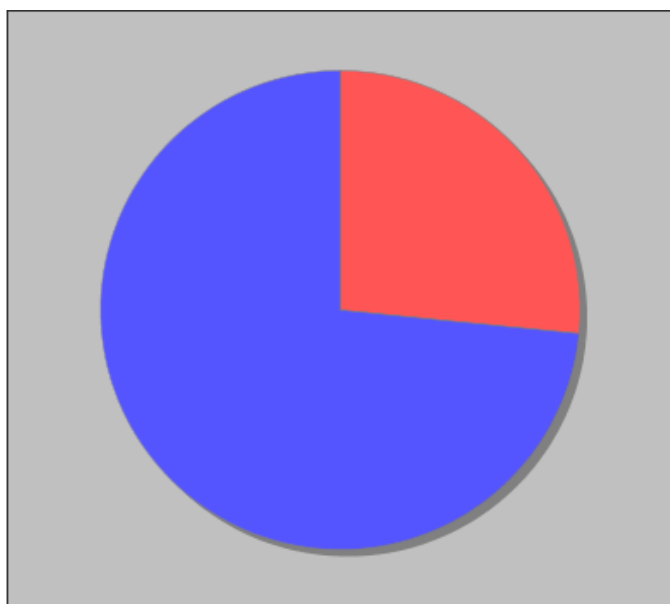


Risorse professionali

Docenti	146
Personale ATA	29

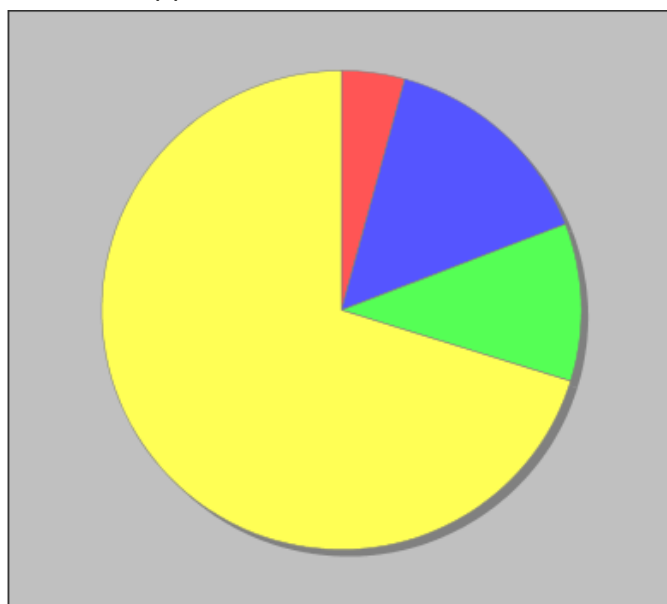
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 51
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 141

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 21
- Da 4 a 5 anni - 15
- Piu' di 5 anni - 99



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

Per raggiungere le finalità individuate si ritiene necessario che la Scuola sia:

- orientativa
- educativa
- democratica

Orientativa

La Scuola deve essere orientativa perché in grado di favorire l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo, permettendogli di conquistare la propria identità nella società. Poiché la realtà è in continua evoluzione e si avvale di tecniche e strumenti sempre più avanzati, diventa indispensabile una educazione sempre più flessibile che orienti e prepari nelle diverse situazioni di cambiamento che si presentano nella vita dei giovani. Bisogna operare affinché tutti possano partecipare in modo costruttivo, con autonomia di giudizio e capacità critica finalizzate al raggiungimento di una reale capacità di scelta.

Educativa

La Scuola, ai sensi di tutte le normative attualmente vigenti, deve educare l'uomo e il cittadino, fornendo occasione di sviluppo della personalità in tutte le direzioni. Per questo la Scuola non deve più essere un organismo isolato, ma operare in quanto componente attiva delle realtà in cui il ragazzo vive, come punto di aggregazione per un progetto educativo unitario e globale volto alla formazione permanente.

Democratica

Secondo gli articoli 3 e 4 della Costituzione, la Scuola deve operare per fornire a tutti gli strumenti necessari per la partecipazione attiva e consapevole alla vita sociale, culturale, economica e politica, rimuovendo gli ostacoli che limitano il pieno sviluppo della persona umana. Deve pertanto tenere nel massimo conto le diversità e i bisogni individuali degli alunni che attraversano il complesso periodo evolutivo della preadolescenza con fasi evolutive personali.



Obiettivi

- Implementare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese;
- Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la dispersione scolastica.

Traguardo

Abbattere la percentuale degli abbandoni nella scuola.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Colmare il gap formativo nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica rispetto a Istituti con lo stesso ESCS e alla media nazionale.

Traguardo

Ridurre il divario formativo in matematica, Italiano e lingua inglese.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare percorsi sulle competenze e sulle regole.

Traguardo



Migliorare le competenze chiave e garantire il rispetto delle regole

● Risultati a distanza

Priorità

Riuscire ad ottenere informazioni sui risultati a distanza.

Traguardo

Analizzare i risultati ottenuti ottimizzando la collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado del territorio e con le Università calabresi,



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La Scuola promuove la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli alunni.

Attraverso l'utilizzo dell'animatore digitale saranno stimulate la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di Coding per tutti gli alunni), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Competenze e contenuti

- competenze degli studenti: rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale;
- potenziare l'alfabetizzazione informativa e digitale;
- valutare attentamente il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione;
- costruire rapporti tra creatività digitale, impresa e mondo del lavoro;
- introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche; portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti.

I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi didattici innovativi.



Saranno realizzate le seguenti azioni:

- Uso efficiente della LIM e pieno utilizzo delle sue potenzialità
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.:
"Flipped Classroom", Classi Aperte
- Uso di software free per la creazione di mappe concettuali interattive
- Partecipazione a gare, bandi e concorsi nazionali
- Sviluppo pensiero computazionale-introduzione al Coding e Scratch
- Problem Solving
- Robotica educativa
- Educazione ai media e ai social network e al loro utilizzo consapevole

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Flipped Classroom

Classi aperte

Didattica Laboratoriale



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La scuola si propone di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

Azione 1 - Next Generation Classrooms

È la prima azione del Piano Scuola 4.0 che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule “tradizionali” in ambienti di apprendimento innovativi, in tutte le scuole primarie e secondarie, di I e di II grado.

Per favorire:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti
- la motivazione ad apprendere
- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di problem solving
- la co-progettazione
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica

Per consolidare:

- Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)
- Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)

Per far ciò gli spazi dovranno essere completamente ripensati, a partire dalla dotazione di arredi che dovranno essere per lo meno modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula o ancor meglio trasformabili e riponibili fino a liberare completamente lo spazio. Ma non si tratta solo di ambienti fisici: il Piano Scuola 4.0 insiste in particolar modo sul concetto di "on-life": tutta la progettazione dell'investimento all'interno della scuola dovrà tener conto della dimensione digitale dello stesso e delle metodologie che, all'interno di questi spazi, dovranno trovar voce. Massima attenzione quindi anche alle tecnologie – a monitor interattivi e dispositivi personali per tutta la popolazione scolastica – ma anche alle tecnologie più nuove, che favoriscono l'esperienza immersiva, con forti collegamenti con ambienti virtuali e nuove competenze digitali, la possibile fruizione di tutte le lezioni da casa, una connettività completa. L'ambiente d'apprendimento così concepito è uno spazio che non si appiattisce più alla sola didattica frontale ma che promuove la didattica attiva e collaborativa e che quindi dovrà includere accesso a contenuti digitali e software, dispositivi innovativi per promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa.

Ogni aula diventa così un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FERDINANDO ACQUISTAPACE	RCAA858019
ROSARNO VIA CUCCHIARARO	RCAA85802A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ROSARNO CAPOL. "ZITA"

RCEE85801E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SM"A. SCOPELLITI-GREEN" ROSARNO

RCMM85801D



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FERDINANDO ACQUISTAPACE RCAA858019

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ROSARNO VIA CUCCHIARARO RCAA85802A

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ROSARNO CAPOL. "ZITA" RCEE85801E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: SM"A. SCOPELLITI-GREEN" ROSARNO RCMM85801D - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione Civica è strutturata sui tre assi portanti che la caratterizzano: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. Il nesso unificante delle tematiche proposte è il concetto di responsabilità che prende forma sia con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri e al contesto, sia con il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. Attraverso la realizzazione di percorsi di valorizzazione e conoscenza storica del patrimonio locale, naturale, culturale e documentale si cercheranno collaborazioni con gli enti locali ed istituzionali, culturali e di associazionismo del territorio per sviluppare insieme percorsi progettuali. L'istituto, inoltre, partecipa anche a iniziative regionali e nazionali volte a promuovere l'Educazione civica. Per l'Educazione Civica sono previste come da normativa Legge n. 92 del 20 agosto 2019 e il Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 minimo 33 ore annuali.



Curricolo di Istituto

SCOPELLITI- GREEN

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo dell'istituzione scolastica che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali . Per il corpo docente il curricolo si presta ad essere inoltre uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Il percorso di studi prevede l'adozione di un approccio didattico per competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria) e una revisione della programmazione disciplinare.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi alla fine del primo ciclo d'istruzione

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità , dell'ambiente. E' consapevole che i principi di solidarietà , uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione



di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. E' in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. E' in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. E' in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. E' consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. ·

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Obiettivi primo ciclo

Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. Essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in



particolare conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. Essere in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. Essere in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. Essere consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **“lo piccolo cittadino”**

COSTITUZIONE:

- Significato della regola, diritti e doveri, primo approccio al “Grande libro della Costituzione”
- Senso di appartenenza a gruppi sociali: scuola, famiglia, comunità di appartenenza, servizi territoriali
- Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell’ambiente, in strada
- Sviluppo sostenibile obiettivi Agenda 2030 per non distruggere il nostro pianeta
- principali simboli identitari della nazione italiana.
- segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di “piccolo ciclista “

Finalità collegate all’iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l’altro
- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

○ “Io e la natura”

SVILUPPO SOSTENIBILE

- regole basilari per la raccolta differenziata
- pratiche del riciclo dei materiali attraverso esercizi di reimpiego creativo
- principali norme alla base della cura e dell'igiene personale.
- fondamentali principi di una sana alimentazione con attenzione nell'evitare sprechi
- patrimonio ambientale e culturale della nostra città.
- usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi
- comportamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ “Mi tuffo nel web”

CITTADINANZA DIGITALE

- Semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro
- Il computer e i suoi usi
- Strumenti di comunicazione e i suoi usi
- Il paese di internet: prime regole base da imparare e rispettare, opportunità e eventuali rischi connessi.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Collegio dei Docenti ha elaborato il curricolo verticale d'Istituto che, sviluppato per campi di esperienza (scuola dell'infanzia) e per discipline (scuola primaria e secondaria di I grado), va considerato come un corpo unico, che deve essere sviluppato sinergicamente attraverso l'azione di tutti i docenti. Le competenze saranno acquisite attraverso strumenti didattici flessibili e metodologie innovative, capaci di privilegiare l'esperienza di ciascun allievo, di intercettare i suoi bisogni, di spingerlo alla riflessione ed all'apprendimento induttivo. Sono state elaborate prove strutturate iniziali, intermedie e finali per verificare "in itinere" il lavoro svolto e per intercettare tempestivamente e fare fronte alle esigenze degli allievi. Il Collegio dei Docenti ha poi scelto di utilizzare due strumenti di valutazione (complementari): alla valutazione "tradizionale" (voto in decimi), che misura conoscenze e abilità, sulla base di descrittori definiti, si affianca la valutazione per livelli di competenze, che viene utilizzata per le prove strutturate e per la certificazione delle competenze, prevista al termine della scuola



primaria (classe V) ed al termine della scuola secondaria di I grado (classe III).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze trasversali, la proposta formativa del nostro Istituto prende le mosse dalle competenze-chiave per l'apprendimento permanente che sono, a buon diritto, delle "metacompetenze", in quanto travalicano le specificità disciplinari, per delineare quegli strumenti culturali, metodologici, relazionali che permettono alle persone di partecipare e incidere sulla realtà. Il nuovo documento nazionale del primo ciclo assume le competenze chiave come finalità dell'istruzione e orizzonte di riferimento. Le competenze di base e le discipline che a esse fanno capo devono tutte contribuire a perseguirle. Inoltre, anche nella Premessa delle Nuove Indicazioni 2012 si insiste molto sulla necessità che le scuole, nella costruzione del curricolo, progettino percorsi di integrazione tra le diverse discipline, che stabiliscano nessi e ponti tra i diversi saperi. Le competenze chiave costituiscono senz'altro il più potente e valido nesso unificante. Sono realizzati due compiti di realtà che vengono condivisi ampiamente all'interno dell'istituzione scolastica, realizzati per classi parallele.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo di Istituto viene completato con le competenze sociali e civiche, elaborato dal Collegio dei Docenti, a seguito delle risultanze del RAV, e previsto nel PdM. In esso vengono delineati percorsi didattici finalizzati allo sviluppo di competenze personali, interpersonali, interculturali per permettere agli alunni di partecipare alla vita sociale. Sono valorizzate sia la dimensione locale che quella globale per favorire la percezione del contesto storico-culturale nel quale ciascuno è collocato. Sono presentati concetti e strutture socio-politici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza, diritti, doveri, responsabilità) per offrire occasioni di stimolo per consentire l'esercizio della cittadinanza attiva. Il curricolo delle competenze sociali e civiche si integra poi con specifici progetti di arricchimento dell'offerta formativa, che daranno ulteriore consistenza alla dimensione della formazione della persona che costituisce una delle priorità che la scuola intende prefiggersi.

Utilizzo della quota di autonomia



All'interno dell'Istituzione scolastica sono promosse attività per lo sviluppo dell'Educazione Ambientale, Educazione Stradale, Educazione alla Salute, Educazione alla Legalità e CODING per lo sviluppo del pensiero computazionale

Dettaglio Curricolo plesso: SM"A. SCOPELLITI-GREEN" ROSARNO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo dell'istituzione scolastica che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali. Per il corpo docente il curricolo si presta ad essere inoltre uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Il percorso di studi prevede l'adozione di un approccio didattico per competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria) e una revisione della programmazione disciplinare.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Collegio dei Docenti ha elaborato il curricolo verticale d'Istituto che, sviluppato per campi di esperienza (scuola dell'infanzia) e per discipline (scuola primaria e secondaria di I grado), va considerato come un corpo unico, che deve essere sviluppato sinergicamente attraverso l'azione di tutti i docenti. Le competenze saranno acquisite attraverso strumenti didattici flessibili e metodologie innovative, capaci di privilegiare l'esperienza di ciascun allievo, di



intercettare i suoi bisogni, di spingerlo alla riflessione ed all'apprendimento induttivo. Sono state elaborate prove strutturate iniziali, intermedie e finali per verificare "in itinere" il lavoro svolto e per intercettare tempestivamente e fare fronte alle esigenze degli allievi. Il Collegio dei Docenti ha poi scelto di utilizzare due strumenti di valutazione (complementari): alla valutazione "tradizionale" (voto in decimi), che misura conoscenze e abilità, sulla base di descrittori definiti, si affianca la valutazione per livelli di competenze, che viene utilizzata per le prove strutturate e per la certificazione delle competenze, prevista al termine della scuola primaria (classe V) ed al termine della scuola secondaria di I grado (classe III).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze trasversali, la proposta formativa del nostro Istituto prende le mosse dalle otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente (definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea-Raccomandazione 18 dicembre 2006) che sono, a buon diritto, delle "metacompetenze", in quanto travalicano le specificità disciplinari, per delineare quegli strumenti culturali, metodologici, relazionali che permettono alle persone di partecipare e incidere sulla realtà. Il nuovo documento nazionale del primo ciclo assume le competenze chiave come finalità dell'istruzione e orizzonte di riferimento. Le competenze di base e le discipline che a esse fanno capo devono tutte contribuire a perseguirle. Inoltre, anche nella Premessa delle Nuove Indicazioni 2012 si insiste molto sulla necessità che le scuole, nella costruzione del curricolo, progettino percorsi di integrazione tra le diverse discipline, che stabiliscano nessi e ponti tra i diversi saperi. Le competenze chiave costituiscono senz'altro il più potente e valido nesso unificante. Sono realizzati due compiti di realtà che vengono condivisi ampiamente all'interno dell'istituzione scolastica, realizzati per classi parallele.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo di Istituto viene completato con le competenze sociali e civiche, elaborato dal Collegio dei Docenti, a seguito delle risultanze del RAV, e previsto nel PdM. In esso vengono delineati percorsi didattici finalizzati allo sviluppo di competenze personali, interpersonali, interculturali per permettere agli alunni di partecipare alla vita sociale. Sono valorizzate sia la dimensione locale che quella globale per favorire la percezione del contesto storico-culturale nel quale ciascuno è collocato. Sono presentati concetti e strutture socio-politici



(democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza, diritti, doveri, responsabilità) per offrire occasioni di stimolo per consentire l'esercizio della cittadinanza attiva. Il curricolo delle competenze sociali e civiche si integra poi con specifici progetti di arricchimento dell'offerta formativa, che daranno ulteriore consistenza alla dimensione della formazione della persona che costituisce una delle priorità che la scuola intende prefiggersi.

Utilizzo della quota di autonomia

Relativamente alla quota di autonomia, il Collegio dei Docenti ha deciso di intervenire nelle seguenti aree tematiche: CLASSI PRIME: Educazione ambientale- Educazione alla legalità – Educazione alla cittadinanza; CLASSI SECONDE: Educazione alla salute(con particolare riferimento all'alimentazione) - Educazione alla legalità- Educazione civica; CLASSI TERZE: Educazione stradale- Educazione alla legalità – Educazione alla cittadinanza europea. Tutte le classi realizzano percorsi di CODING per lo sviluppo del pensiero computazionale



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CODING

Sviluppo del pensiero computazionale

Risultati attesi

L'obiettivo dell'iniziativa è di aiutare ad introdurre il pensiero computazionale in classe attraverso il coding, usando solo attività intuitive e divertenti da proporre direttamente agli alunni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Educazione ambientale

L'educazione allo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni. Ci troviamo in un'epoca che impone al mondo intero, ma in particolare all'Italia e all'Europa, scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato: lontane dal modello produttivo tradizionale, dirette verso un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la



rigenerazione delle risorse. Perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che coinvolga le istituzioni, le imprese e le singole persone. E questa nuova consapevolezza nazionale non può che iniziare dalle scuole e dagli studenti, di tutte le età. Soprattutto dai più giovani, quelli che potremmo chiamare "nativi ambientali": una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trova già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive. Il progetto di Educazione Ambientale proposto si prefigge lo scopo di condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio di Trinitapoli e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, , alterazione degli ecosistemi...). Riteniamo indispensabile che gradualmente, sin da piccoli, gli alunni imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio e siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future. La partecipazione degli alunni a tale progetto educativo incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, con la finalità ultima di creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale.

Risultati attesi

- Osservare l'ambiente locale per coglierne caratteristiche ed elementi di vulnerabilità - Motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente - Favorire la crescita di una mentalità ecologica - Prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo - Educare alla complessità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Fisica

Multimediale



● Educazione alla Salute

L'educazione alla salute non è un problema specifico, ma un'educazione trasversale ben più complessa, con radici nell'ambiente culturale, nelle convivenze istituzionali e nella persona. Si ritiene pertanto che essa nel mondo della scuola non debba limitarsi alla semplice informazione sanitaria né essere affidata ad interventi episodici. La riappropriazione del valore alla salute viene considerato raggiungibile all'interno di una finalità più generale di "benessere" da realizzarsi su basi umane solide, su contesti ambientali umanizzanti capaci di far vedere ai giovani con evidente chiarezza il senso della vita. Pertanto il progetto Educazione alla Salute è articolato nei seguenti sottoprogetti: 1. Educazione e Prevenzione 2. Educazione Alimentare 3. Educazione Ambientale 4. Educazione all’Affettività

Risultati attesi

1. Avviare la conoscenza di sé; 2. Potenziare le proprie capacità, attivando comportamenti di flessibilità, autonomia e creatività; 3. Acquisire consapevolezza che le dinamiche relazionali interagiscono per promuovere benessere psicofisico e sociale; 4. Comprendere l'importanza dell'alimentazione e dell'igiene per la crescita, la salute e la vita; 5. Saper valutare i propri comportamenti alla luce del valore del rispetto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fisica

Multimediale

Scienze



Strutture sportive

Palestra

● Educazione stradale

L'Educazione stradale è certamente uno dei temi di maggior attualità nel nostro tempo, ognuno di noi ha, infatti, bisogno di utilizzare la strada e di difendersi dai suoi pericoli. Il progetto si propone di costruire un percorso educativo che insegni agli alunni a vivere la strada in modo più accorto, sicuro e responsabile come protagonisti del traffico, sia come pedoni, sia come ciclisti e futuri motociclisti ed automobilisti. Le statistiche rilevano, infatti che le cause principali degli incidenti stradali sono imputabili all'inosservanza delle norme di sicurezza, al mancato rispetto della segnaletica stradale, all'errore e all'imprudenza dell'uomo. E' necessario, pertanto intervenire in maniera precoce e profonda con un'educazione che diriga i comportamenti dei bambini e dei giovani nei confronti della strada.

Risultati attesi

Una efficace educazione sui comportamenti da tenere sulla strada, può instaurare nei nostri alunni una "cultura formativa e civile" che diventi parte integrante del loro modo di vivere, che li porti a considerare il rispetto delle regole, come atteggiamento normale e non un'odiosa costrizione. Attraverso l'Educazione Stradale dobbiamo educare i nostri alunni: • alla tolleranza verso gli altri • alla solidarietà con i più deboli • a non farsi attrarre dal mito della velocità • ad essere consapevoli delle proprie condizioni psicofisiche • a saper osservare e rispettare l'ambiente • a sviluppare la capacità di prevedere i comportamenti degli altri

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Fisica



Multimediale

● Educazione alla legalità

“Buoni cittadini” si diventa nel corso della crescita confrontandosi con gli altri, riflettendo sulle nozioni di giustizia, uguaglianza, rispetto e libertà, individuando, imparando e rispettando le regole, intese come frutto di scelte condivise all'interno di una società civile, nell'ambito della quale ogni individuo è chiamato ad apportare il proprio contributo partecipando costruttivamente. Il progetto di educazione alla legalità, alla convivenza civile, ai diritti ed alla pace persegue il fondamentale obiettivo di avviare nei ragazzi una prima consapevolezza del proprio ruolo di cittadini attivi, capaci di esercitare diritti inviolabili e di rispettare doveri inderogabili, nonché di partecipare attivamente alla vita della società di cui fanno parte. I bambini/ragazzi devono imparare a conoscersi e a vivere insieme, acquisire senso di responsabilità verso sé stessi e la società, comprendere la necessità di regole per la convivenza, imparare a decidere ed esprimersi liberamente. Far crescere negli allievi i concetti di legalità, fiducia, pari dignità, responsabilità e solidarietà, affinare la sensibilità verso le diversità e le differenze, presentare il multiculturalismo come valore aggiunto della nostra società, perseguire comportamenti di pace e di ripudio della guerra appare imprescindibile in momento storico in cui si avvertono in modo tangibile e troppo spesso cruento “le ferite” procurate alla società civile dalla prolungata disattenzione riservata a tali valori.

Risultati attesi

Obiettivi di apprendimento: □ promuovere l'“ACQUISIZIONE DEI VALORI DI CITTADINANZA” attraverso la conoscenza dei VALORI su cui si basano le norme di comportamento che ad essi conseguono, facendo crescere negli alunni i concetti di legalità, libertà, pari dignità e responsabilità; □ promuovere l'educazione alla PACE e la gestione dei conflitti tra ragazzi affinando la sensibilità alle diversità ed alle differenze e perseguendo comportamenti di pace; □ promuovere la SCOPERTA DELLA DIVERSITA' COME RISORSA, valorizzando le esperienze e la conoscenza reciproca delle varie culture (capire l'altro, fare per l'altro) per combattere le discriminazioni e le prevaricazioni.

Destinatari

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Piccoli Botanici Crescono

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Maturare la consapevolezza



dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'intento del progetto è quello di avviare la creazione di un piccolo giardino botanico con una serra ad energia "pulita" in un'area del cortile della scuola secondaria di I grado al momento sostanzialmente incolta. Lo svolgimento dei lavori costituirà occasione per lo svolgimento di diverse attività di vario genere e finalità.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CODING e sviluppo pensiero computazionale SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Pensiero computazionale COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione personale FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Animatore digitale

- Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ACCOMPAGNAMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

FERDINANDO ACQUISTAPACE - RCAA858019

ROSARNO VIA CUCCHIARARO - RCAA85802A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita evitando, al contempo, di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, in quanto orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione scolastica, nella scuola dell'infanzia, comporta l'implicazione di aspetti relazionali che vanno a costituire una componente rilevante nel favorire l'equilibrio della persona dell'allievo, per quanto riguarda la sfera delicata della rappresentazione del Sé e dell'autostima. Pertanto una valutazione promozionale non deve essere posta in essere in modo generico e generalizzato, ma specifico e circostanziato, considerando il modo di agire del bambino nelle sue diverse espressioni correlate, osservandolo e comprendendolo nel suo contesto relazionale scolastico, familiare e sociale.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



SM"A. SCOPELLITI-GREEN" ROSARNO - RCMM85801D

Criteri di valutazione comuni

La valutazione avviene ai diversi livelli individuali e collegiali, sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e tiene conto delle verifiche periodiche per tutte le discipline, delle attività programmate, degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti. Le verifiche del compito in classe, interrogazioni e prove oggettive di profitto per tutte le discipline avranno cadenza almeno mensile (bimestrale nella scuola primaria) e saranno sollecitamente valutate. I dati delle osservazioni sistematiche raccolti nel registro personale (Registro Elettronico RE) contribuiranno ad attivare la valutazione formativa di processo e a supportare la valutazione sommativa. Accanto al registro personale si sottolinea l'importanza, ai fini del controllo, di tutti i registri di verbalizzazione collegiale. L'utilizzo della scheda di valutazione renderà più scientifica l'operazione della valutazione nel rispetto della concretezza, dell'aderenza e dell'efficacia. Gli alunni e le famiglie saranno resi partecipi, in termini trasparenti ed efficaci, degli esiti della valutazione. Gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo ritengono opportuno far presente che essi considerano la valutazione non solo un momento in cui verificare il livello di apprendimento per meri fini di "giudizio" oggettivo, ma anche come ulteriore intervento formativo ed educativo, atto ad incoraggiare gli alunni, soprattutto quelli in difficoltà, a trovare un motivo per impegnarsi adeguatamente nello studio e non sentire nella valutazione solo un momento esclusivo di giudizio.

Criteri di valutazione del comportamento

I descrittori sono stati individuati ed approvati dal Collegio Docenti, con riferimento alla normativa vigente (Decreto legislativo del 13 aprile 2017 n. Il comportamento è valutato in base al grado di interesse e alla modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, all'impegno e alla relazione con gli altri. La valutazione del comportamento è espressa con giudizio sintetico formulato dai docenti contitolari della classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, a maggioranza, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), tenendo conto dei seguenti criteri: - in generale, il Consiglio di classe può deliberare l'ammissione alla classe successiva dell'alunno che presenti cinque insufficienze, di cui quattro gravi (voto ≤ 4), con nota di debito; - di norma, l'alunno con cinque insufficienze gravi (voto ≤ 4) non è ammesso alla classe successiva. La valutazione del comportamento degli alunni è espressa attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione. Ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Nella determinazione del monte ore di assenze dell'alunno, ai fini validità dell'anno scolastico, il Consiglio di classe terrà conto delle seguenti deroghe al limite del 25% di assenze (riferito ai 3/4 del monte ore): - motivi di salute debitamente e tempestivamente certificati; - assenze determinate dalla partecipazione ad eventi sportivi (gare, campionati ...); - assenze determinate da motivi religiosi; - motivi di giustizia. Il D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 recante norme per la valutazione degli alunni e, in particolare, l'art. 1 comma 5 attribuisce al Collegio dei docenti il compito di definire "modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà di insegnamento".

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sulla base di quanto disposto dal d.lgs 62/2017, dal D.M. 741/2017 e tenuto conto della nota MIUR, prot. 2936, del 10/02/2018, si definiscono i criteri di ammissione degli alunni all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione



disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, tenendo conto dei seguenti criteri: - in generale, il Consiglio di classe può deliberare l'ammissione all'esame di Stato dell'alunno che presenti cinque insufficienze, di cui quattro gravi (voto ≤ 4), con nota di debito; - di norma, l'alunno con cinque insufficienze gravi (voto ≤ 4) non è ammesso all'esame di Stato. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definite dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Il Collegio dei Docenti, ha definito i seguenti criteri per l'eventuale attribuzione della "Lode" all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione: - voto di ammissione = 10/10 - voto di 10/10 in ogni prova d'esame - decisione unanime della Commissione, su proposta dell'eventuale Sotto-Commissione.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ROSARNO CAPOL. "ZITA" - RCEE85801E

Criteri di valutazione comuni

La valutazione avviene ai diversi livelli individuali e collegiali, sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e tiene conto delle verifiche periodiche per tutte le discipline, delle attività programmate, degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti. Le verifiche del compito in classe, interrogazioni e prove oggettive di profitto per tutte le discipline avranno cadenza almeno mensile (bimestrale nella scuola primaria) e saranno sollecitamente valutate. I dati delle osservazioni sistematiche raccolti nel registro personale (Registro Elettronico RE) contribuiranno ad



attivare la valutazione formativa di processo e a supportare la valutazione sommativa. Accanto al registro personale si sottolinea l'importanza, ai fini del controllo, di tutti i registri di verbalizzazione collegiale. L'utilizzo della scheda di valutazione renderà più scientifica l'operazione della valutazione nel rispetto della concretezza, dell'aderenza e dell'efficacia. Gli alunni e le famiglie saranno resi partecipi, in termini trasparenti ed efficaci, degli esiti della valutazione. Gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo ritengono opportuno far presente che essi considerano la valutazione non solo un momento in cui verificare il livello di apprendimento per meri fini di "giudizio" oggettivo, ma anche come ulteriore intervento formativo ed educativo, atto ad incoraggiare gli alunni, soprattutto quelli in difficoltà, a trovare un motivo per impegnarsi adeguatamente nello studio e non sentire nella valutazione solo un momento esclusivo di giudizio.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni nella scuola primaria è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti e riportato nel documento di valutazione.

Giudizio sintetico Voto corrispondente OTTIMO 10 DISTINTO 9 BUONO 7/8 SUFFICIENTE 6 NON SUFFICIENTE < 6

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. - Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva, con decisione assunta all'unanimità dal Consiglio di classe. La valutazione del comportamento degli alunni è espressa attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

-La scuola realizza progetti per lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni in grado di supportare le strategie inclusive. -La scuola non dispone di sufficienti strumenti per l'inclusione. -I docenti hanno organizzato corsi di alfabetizzazione di italiano a favore degli alunni stranieri. -La scuola ha predisposto PDP personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali -I docenti hanno frequentato tutti i corsi organizzati sui BES e l'inclusione. -La scuola ha partecipato ad attività in Rete per l'inclusione -La scuola ha partecipato al progetto Dislessia Amica

Punti di debolezza

-Scarse risorse economiche per la realizzazione dell'inclusione

Recupero e potenziamento

Punti di forza

-Nella scuola si rileva un'elevata correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico. La scuola si attiva a contrastare tale fenomeno attraverso la programmazione di attività di recupero e potenziamento.

Punti di debolezza

-La scuola non dispone di adeguate risorse finanziarie per contrastare in modo efficace questo fenomeno. -Le attività di recupero non vengono attuate in modo sistematico dalla scuola per contrastare l'insuccesso scolastico ma dipendono dalle caratteristiche dei singoli docenti.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI Riassume fasi molto importanti del processo di conoscenza dell'allievo e dell'intervento didattico. Il suo luogo naturale è la scuola, e le fasi che articola e coordina sono: la diagnosi funzionale, il profilo dinamico funzionale, l'orientamento rispetto alle attività, ai materiali e ai metodi di lavoro più opportuni, la valutazione del processo didattico (in termini di acquisizione e appropriatezza degli obiettivi preposti). Il PEI si pone dunque come uno strumento (o meglio come una pratica) molto complesso, che consente di disciplinare la conoscenza dei bisogni (speciali o no) e delle potenzialità dell'allievo e di orientare la prassi educativa; il tutto formalizzando questa stessa conoscenza e prassi attraverso la documentazione, costruendo in tal modo anche il materiale sulla base del quale poter effettuare una successiva valutazione. Un buon piano educativo individualizzato deve sfociare in un "progetto di vita", ossia deve permettere di pensare l'allievo non solo in quanto tale, ma come appartenente a contesti diversi dalla scuola (e non per questo ristretti alla sola famiglia). Soprattutto deve permettere un pensiero sull'allievo come persona che può crescere e diventare adulto. Il progetto non è soltanto il luogo della conoscenza e della programmazione di attività o opportunità formative: è prima di tutto il luogo della possibilità, dell'immaginazione. Come tale non riguarda solo la scuola, ma tutti i contesti in cui ogni soggetto



vive, a partire dalla famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La progettazione di un percorso educativo-didattico, costruito sulle potenzialità e sulle reali ed effettive necessità dell'alunno deve tenere conto ampiamente del contesto in cui il soggetto vive ed opera. Prospettiva questa che, per essere perseguita, necessita di quell'alleanza tra soggetti differenti che gravitano e appartengono, a livelli differenti, al mondo della vita degli alunni, in vista sia di una costruzione della conoscenza, sia di una predisposizione di occasioni di esperienza che permettano alla persona in situazione di handicap di comprendere e di divenire chi può effettivamente divenire. Il P.E.I. viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali e dai docenti specializzati della Scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori dell'alunno, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo centrale nell'elaborazione e nella stesura del "progetto di vita". La famiglia partecipa attivamente al processo di integrazione mediante una serie di adempimenti previsti dalla Legge 104/92. E' necessario che i rapporti tra istituzione scolastica e famiglia avvengano, per quanto possibile, nella logica del supporto alle famiglie stesse in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione, in decimi, va rapportata la PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Inoltre la valutazione deve essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione delle performances.



Piano per la didattica digitale integrata

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. Le Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. L'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili. In caso di chiusura delle scuole, le lezioni saranno in modalità sincrona per tutto il gruppo classe e dovrà essere garantito un orario minimo: almeno 10 ore settimanali per le classi prime della primaria, almeno 15 per le scuole del primo ciclo (primarie, tranne le classi prime, e secondarie di primo grado), almeno 20 per il secondo grado.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

• sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza; • cura del regolare e corretto funzionamento della Scuola; • cura dei rapporti con i docenti responsabili di Plesso, con i docenti incaricati di Funzioni Strumentali, e con i docenti responsabili di altri incarichi; • coordinamento delle seguenti attività: incontri scuola - famiglia, ricevimento genitori, assemblee di classe, sportelli, attività di ampliamento/arricchimento dell'Offerta Formativa; * collaborazione con il Dirigente Scolastico nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto, nella valutazione e nella gestione delle proposte didattiche, dei concorsi, delle iniziative culturali provenienti dal Territorio, dall'Amministrazione o da altra Istituzione educativa; ricognizione quotidiana delle assenze del personale docente, disposizione della sostituzione e predisposizione delle variazioni dell'orario scolastico; * vigilanza e controllo dell'entrata, dell'uscita e delle assenze degli allievi; * coordinamento delle attività dei docenti coordinatori di classe; * diffusione e custodia delle circolari interne e controllo della puntuale esecuzione delle

2



	disposizioni di servizio.	
Funzione strumentale	Collaborazione con Il DS; Staff del DS; aggiornamento e stesura dei documenti relativi all'istituzione scolastica; rapporti con gli enti locali; orientamento e prevenzione dell'insuccesso scolastico; gestione del PTOF; supporto al lavoro dei docenti e sviluppo delle tecnologie informatiche; inclusione alunni; monitoraggio e analisi dei dati dell'istituto; comunicazione interna ed esterna.	8
Capodipartimento	Coordinano e supervisionano l'attività curricolare ed extracurricolare dei dipartimenti.	4
Responsabile di plesso	-organizzare e coordinare attività didattiche specifiche, relative alla sede di appartenenza; - essere punto di riferimento per gli studenti, le famiglie ed i docenti; -curare i rapporti con la sede centrale, sotto il profilo della comunicazione, al fine di garantire efficacia, efficienza ed economicità dell'azione istituzionale della scuola; - applicare le direttive in materia di sicurezza e svolgere nel plesso assegnato la funzione di preposto ai sensi dell' art. 19 del D.lgs. n. 81/2008 (Testo unico salute e sicurezza).	5
Animatore digitale	Il suo profilo è rivolto a favorire: la formazione interna; coinvolgimento della comunità scolastica; la creazione di soluzioni innovative.	1
Team digitale	Supporta e accompagna l'innovazione didattica e l'attività dell'animatore digitale.	5



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA predispone: il piano di lavoro e di attività del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario; l'orario di funzionamento della scuola; funzioni e compiti dei collaboratori scolastici; funzioni e compiti degli assistenti amministrativi; fondo dell'istituzione scolastica; norme di carattere generale a cui il personale deve attenersi per raggiungere gli obiettivi legati all'efficacia ed efficienza del servizio.

Ufficio protocollo

Il compito è quello di garantire la trasparenza nella gestione delle comunicazioni in entrata ed uscita nonché, gestire il flusso informativo tra chi opera all'interno delle aree sotto descritte e chi accede agli sportelli informativi (famiglie, allievi, personale interno, utenza esterna) nel rispetto della massima trasparenza amministrativa e della tutela la privacy. Le principali attività riguardano: 1.- tenuta del registro protocollo informatico, 2.- archiviazione degli atti e dei documenti, 3.- tenuta dell'archivio e catalogazione informatica di tutti gli atti, 4.- creazione di una corretta documentazione per gestire i flussi informativi tra il personale che opera a diretto contatto con il pubblico ed il personale preposto alla predisposizione degli atti.

Gestione dei procedimenti inerenti gli allievi

Il compito è quello di seguire e supportare l'allievo / famiglia nell'intero percorso scolastico, dal momento in cui accede ai servizi offerti, al momento della certificazione delle competenze acquisite ed in particolare: 1.- iscrizione alunni (compresa la verifica dei documenti relativa agli allievi diversamente abili e



stranieri: - verifica documentazione, 2.- gestione borse di studio; 3.- trasferimento alunni ad altre scuole (rilascio nulla - osta per il trasferimento e consegna documentazione), 4.- rilascio certificazione e dichiarazioni varie, 5.- tenuta e aggiornamento fascicolo dello studente, 6.- comunicazioni esterne (scuola/famiglia), 7.- comunicazioni interne (allievi), 8.- controllo e verifica assenze, 9.- gestione degli infortuni: - denunce; - tenuta registro obbligatorio; 10.- gestione degli elenchi per le elezioni OO. CC., 11.- gestione degli scrutini e relativa stampa di tabelloni e pagelle, 12.- gestione delle operazioni connesse agli esami e relativa stampa dei diplomi, 13.- gestione di statistiche e monitoraggi, 14.- gestione della procedura per l'adozione dei libri di testo, 15.- gestione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione (comunicazioni ed autorizzazioni della famiglia), 16.- aggiornamento sul sistema informatico di tutti i dati inerenti la carriera dell'allievo.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://re19.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico <http://www.istitutocomprensivoscopellitigreen.gov.it/>

Scuola digitale https://scuoladigitale.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Dashboard.aspx



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Attività Sportiva

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività sportive

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Formazione di Ambito

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di ambito



nella rete:

Denominazione della rete: STEM

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Piano S & T

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:



Attività di formazione a cascata di Scienze e Tecnologia promossa dal MIUR

Denominazione della rete: **Formazione Neo-immessi**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione Docenti neo assunti

Formazione in ingresso dei docenti neo assunti relativa al periodo di prova

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione Digitale

-Utilizzo di piattaforme per la realizzazione di test (ingresso, intermedie e finali); -Utilizzo del registro elettronico -Uso del registro elettronico per la condivisione di materiale didattico tra docenti e tra docenti e alunni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CODING

Attività di CODING per lo sviluppo del pensiero computazionale

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica delle competenze

Didattica delle competenze (con particolare riferimento alle competenze linguistiche e (logico-matematiche)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione dell'ambito

Corsi di: Didattica per Competenze; CODING; Robotica; Curricolo Verticale; Valutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Metodologie didattiche innovative

Flipped Classroom Gamification

Collegamento con le priorità	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
------------------------------	--



del PNF docenti

competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione di ambito

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Scuola Digitale

Descrizione dell'attività di formazione	Dematerializzazione
---	---------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--